

Perugia Domani alla sala dei Notari incontro con Corvalan

PERUGIA. Il presidente del Consiglio Provinciale di Perugia, compagno Vinci Grossi, ha spiegato questa mattina la ragione della manifestazione con il compagno Luis Corvalan che si terrà domenica 27 febbraio alla sala dei Notari. Questo è il 50. anniversario dell'introduzione delle leggi eccezionali fasciste in Italia, il 50. dell'inizio della dittatura.

L'invito di Luis Corvalan — spiega Vinci Grossi — nasce dalla considerazione che egli stesso è stato vittima di analoghe leggi fasciste in Chile. «Facciamo questo considerando che in tutto il paese si manifestava per la sua liberazione ed ora ci è parso doveroso in Parlamento, nel corso della manifestazione di domenica verranno consegnate medaglie ed attestati ad oltre 170 vittime della repressione fascista. La manifestazione avrà comunque un seguito attraverso uno studio ed un confronto tra i rapporti magistratura politica e diritto pubblico fatto con il concorso degli stessi magistrati e giuristi.

L'obiettivo lanciato dall'attivo della CGIL Proposta una giornata di lotta nella regione

L'iniziativa verrà discussa con CISL e UIL - Relazione di Francesconi - L'assemblea, presenta Scheda, all'università di Perugia

PERUGIA. Una giornata di lotta regionale da tenersi, entro il mese di marzo, questo è l'obiettivo che la CGIL umbra si è data, nel corso di un suo attivo regionale, alle varie organizzazioni sindacali della regione pubblica e privata. Nell'ambito insediato dell'Ateneo perugino, la CGIL umbra ha presentato una proposta di lotta, che sarà discussa con i dirigenti di CISL e UIL, e sarà presentata all'assemblea regionale che si terrà il 27 febbraio.

La relazione introduttiva del segretario regionale Romano Francesconi, è partita proprio dal lancio di questa proposta per arrivare ad una analisi, esemplarmente chiara, della situazione economica della nostra regione. L'accordo della Regione, data il luogo e gli indizi di una settimana la a Roma, non poteva non riferirsi al richiamo della crisi della scuola e dell'università.

La questione dei giovani — ha detto Francesconi — è stata affrontata come grande questione nazionale. La linea del sindacato e quella di operare per superare il ritardo e l'arretratezza di una regione di una prospettiva nazionale, sono stati i temi centrali della relazione. «I giovani per obiettivi di impostazione produttiva, riforma, sviluppo delle strutture scolastiche e culturali».

Dopo aver preso in esame ed analizzato la situazione economica e sindacale nazionale, Francesconi è passato ad illustrare la realtà della regione. I nodi della CGIL umbra, della IRI, dell'industria chimica, della piccola e media industria e dell'agricoltura sono stati gli assi portanti del suo discorso. L'ac-

La morte di Fabio Montini ripropone un dramma angoscioso

La via della droga

Con quali caratteristiche si presenta il fenomeno a Perugia - Un mercato fiorente e prospero che cresce di anno in anno
Da dove arriva, come arriva, quali strade prende - Nessun allarmismo ma soltanto l'urgenza di fare subito qualcosa



PERUGIA — La droga a Perugia non è una scoperta di oggi, ma quel fatto isolato che la calma cittadina vorrebbe far credere. Il fatto di cronaca, la morte di un giovane al centro di un movimento sindacale, è un quesito che ha animato di Perugia, riporta alla ribalta il problema assieme allo spettro dell'eroina che giunge dalla lontana Magliana Sabina (il luogo di provenienza di Fabio Montini). Nel recente convegno di Milano della FGCI si riafferma la necessità di superare i giudizi moralistici e criminalizzanti sul tossicodipendente, ma il dibattito organizzato nel luglio scorso da Regione dell'Umbria, del resto, erano banditi i toni allarmistici, pur mantenendo la dovuta serietà nell'affrontare il problema.

Parlando di Perugia va in primo luogo ribadita una distinzione che rispetta il reale verificarsi del fenomeno: droga leggera e pesante sono due parti pur connesse dello stesso problema che mantengono precise specificità. Il mercato degli oppiacei, i giovani che si bucano o come si dice in gergo fanno una «opera», sono pochi. Tale è almeno ciò che appare alla luce del sole.

Poche facce stravolte, pochi nomi spesso implicati in furti di stupefacenti (in farmacia di Perugia o di paesi vicini) chiusi in un «ghetto» di emarginazione subita e contemporaneamente proclamata. Ci sono, comunque, molti interrotti sulla via stretta nella nostra città (zona, coacina). La «neve», quella cocaina «pubblicizzata» nell'ultimo film di Bertolucci, viene chiamata «franziska» e chiamavano «la droga dei ricchi» e gli alti costi della «sniffata» permettono di ipotizzare consumi ristretti e di classe di alto status.

Al di là, comunque, delle ipotesi, per le ultime, un fatto è certo: il fenomeno della droga è un fenomeno che si sta diffondendo in modo sempre più capillare e penetrante. La Regione umbra non è un'isola, ma è un territorio che si sta integrando con il resto del paese.

Prima che sia tardi

LA MORTE di Fabio Montini, dovuta ad una super-dose di «droga pesante», avvertiti al centro di ramificazione del fenomeno di Perugia ripropone in tutta la sua attualità la questione non solo della droga ma soprattutto dell'emarginazione giovanile.

Fino a qualche tempo fa sarebbe stato impensabile che un giovane di vent'anni, figlio delle nostre campagne (anche se Magliana Sabina e, per pochissimi chilometri, nel territorio del Lazio) di estrazione operaia e contadina di famiglia, potesse finire in una breve esistenza in modo tanto drammatico e disperato. Le statistiche, le autorità, il semplice buon senso ci dicono che in Umbria il fenomeno pur conosciendo negli ultimi tempi una certa esten-

Concordato un telegramma ai ministri interessati dopo le minacce di licenziamenti

Per la Montedison la Regione chiede un incontro a governo e Parlamento

La notizia è stata diffusa ieri dall'assessore all'industria Provantini - Il telegramma firmato anche dalle Regioni lombarda, veneta e piemontese - Che fine hanno fatto i programmi di investimenti?

TERNI. La giunta regionale dell'Umbria ha deciso di chiedere un incontro con il governo e con il Parlamento sulla questione della Montedison. La decisione è stata presa dal gruppo Montedison che ha annunciato l'altro giorno 4 mila licenziamenti, di cui 300 nello stabilimento di Terni. A questo scopo, con gli assessori all'industria delle altre regioni interessate ai provvedimenti di riduzione dell'occupazione minacciati dalla Montedison (Lombardia, Veneto e Piemonte), è stato concordato un telegramma inviato ieri ai ministri Morino, Bisolati e Donat Cattin e ai presidenti delle commissioni Industria e Bilancio del due rami del Parlamento.

La notizia è stata data ieri dal ministro dell'Industria, che ha presenziato al numero del giornale di Terni del Comitato che esamina le domande di ricorso alla 591. La Regione chiede che il ministro dell'Industria si occupi di verificare lo stato di responsabilità che fra l'altro, fra i costi della «sniffata» permettono di ipotizzare consumi ristretti e di classe di alto status.

Al di là, comunque, delle ipotesi, per le ultime, un fatto è certo: il fenomeno della droga è un fenomeno che si sta diffondendo in modo sempre più capillare e penetrante. La Regione umbra non è un'isola, ma è un territorio che si sta integrando con il resto del paese.

Oggi il convegno sui giovani in agricoltura

Nessun ritorno alla «ruralità»

Il convegno sui giovani in agricoltura, che si terrà oggi a Perugia, ha come tema principale la questione del ritorno alla «ruralità». Il presidente del convegno, l'assessore all'agricoltura, ha sottolineato che non si tratta di un ritorno alla «ruralità» in senso stretto, ma di un ritorno alla «ruralità» in senso lato, cioè di un ritorno alla vita rurale, alla vita di campagna, alla vita di lavoro.

Il convegno sarà presieduto dal presidente della Regione, l'assessore all'agricoltura, e sarà aperto dal sindaco di Perugia. Il convegno sarà diviso in due parti: la prima parte sarà dedicata alla discussione della situazione attuale della agricoltura in Umbria, e la seconda parte sarà dedicata alla discussione delle proposte per il futuro della agricoltura in Umbria.

Il convegno sarà aperto dalle 10.00 con un aperitivo. Il convegno sarà presieduto dal presidente della Regione, l'assessore all'agricoltura, e sarà aperto dal sindaco di Perugia. Il convegno sarà diviso in due parti: la prima parte sarà dedicata alla discussione della situazione attuale della agricoltura in Umbria, e la seconda parte sarà dedicata alla discussione delle proposte per il futuro della agricoltura in Umbria.

Una dichiarazione dell'assessore Abbondanza

Provvedimento assurdo e grave l'intervento contro «Franziska»

PERUGIA — Il prof. Roberto Abbondanza, assessore regionale alla cultura sul settore spettacolo teatrale, ha criticato duramente un provvedimento che colpisce duramente il suo avvio un'iniziativa voluta e studiata dagli enti locali dei tre comprensori ternani e dalle associazioni di tempo libero, che si occupano di cultura, di teatro e di spettacolo. Il provvedimento, che è stato approvato dal Consiglio regionale, è stato considerato un provvedimento «assurdo e grave».

Il provvedimento, che è stato approvato dal Consiglio regionale, è stato considerato un provvedimento «assurdo e grave».

Domani, sul problema della droga, ospiteremo un intervento del professor Carlo Mani direttore del Centro di Ingegneria Mentale di Perugia.

Un banale litigio per una stufa all'origine del delitto

Pensionato uccide il figlio con una coltellata

Il fatto ad Anghiara — Testimone un ragazzo nato da una relazione dell'omicida con una giovane francese

Un banale litigio ed era Ezio, un pensionato di 62 anni, che si era acciacciato con la moglie, una giovane francese, che era nata da una relazione dell'omicida con una giovane francese.

Il fatto ad Anghiara — Testimone un ragazzo nato da una relazione dell'omicida con una giovane francese.

Grave provocazione a Norcia

«C'è una bomba nel teatro» Interrotta l'inaugurazione della «Sagra del tartufo»

Grave provocazione a Norcia. Durante l'inaugurazione della «Sagra del tartufo», un gruppo di persone ha lanciato una bomba nel teatro, interrompendo l'evento.

Il fatto ad Anghiara — Testimone un ragazzo nato da una relazione dell'omicida con una giovane francese.

I CINEMA

PERUGIA	TURRONO: Terzolini	LILLI: Cielo di piombo, direttore
MODERNISSIMO: L'erede di Ferrarini	RAVONNE: La presidentessa	LUX: M. Assur
TERNI	LUX: L'agente va a mare	PIEMONTE: L'eroe di prima
MODERNISSIMO: Le deportate della	COMUNALE: L'attaccamento	